

[Homepage](#) > [Attualità](#)**Unimondo.org**

Internet per i diritti umani e lo sviluppo sostenibile

oneworld.net

Cerca

OneWorld Italy

[ATTUALITA'](#)[APPROFONDIMENTI](#)[PARTNER](#)[ATTIVARSI](#)[EDIZIONI](#)

lunedì, 31 marzo, 2008

* [Ultime nel sito](#)

Nella sezione...

* [Archivio notizie](#)* [Dalle campagne](#)* [Appelli](#)

Dossier

* [Acqua per tutti](#)* [Africa - Grandi](#)[Laghi](#)* [America Latina](#)* [Beni comuni, dopo](#)[Hong Kong](#)* [Cambiamenti](#)[climatici](#)* [Armi e disarmo](#)* [Cooperazione e](#)[Mdg's](#)* [Diritti e società](#)[dell'informazione](#)* [Sviluppo e](#)[decrescita](#)* [Iraq:](#)[guerra-dopoguerra](#)* [Medio Oriente](#)* [Onu dei Popoli in](#)[marcia](#)* [Quale Europa?](#)* [World Social](#)[Agenda](#)* [World Social](#)[Forum](#)* [Tutti i dossier](#)

Italia: nuovo record dell'export di armi, Pakistan primo acquirente

venerdì, 28 marzo, 2008

Nuovo record per l'esportazione di armamenti italiani che nel 2007 sfiorano i 2,4 miliardi di euro con un incremento del 9,4% rispetto al 2006 grazie soprattutto ad un'autorizzazione per missili contraerei (di tipo [Spada-Aspide prodotti dalla MBDA](#) una controllata di Finmeccanica)



verso il Pakistan: il regime di Islamabad con 471,6 milioni di euro si attesta come il primo compratore di armi "made in Italy". Sono i primi dati del [Rapporto annuale](#) reso noto oggi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che sono stati [presentati dall'Ufficio del Consigliere Militare ad una delegazione della Rete Disarmo](#).

"Se è positivo che il Governo abbia mantenuto l'impegno annunciato lo scorso anno aprendo un confronto con le associazioni come le nostre attente al controllo del commercio di armamenti, il trend di crescita dell'export è invece alquanto preoccupante" - commenta Francesco Vignarca, coordinatore della [Rete Disarmo](#). Un trend che vede tra l'altro nel 2007 la ripresa di autorizzazioni verso Paesi non appartenenti alla Nato e all'Unione Europea che, con oltre 1,1 miliardi di euro, raggiungono il 46,5% di tutte le esportazione di armi italiane. Si conferma così quanto le analisi di Rete Disarmo evidenziano da tempo: nonostante una legge considerata "restrittiva" come la 185, dalla sua entrata in vigore nel 1990 ad oggi più del 40% di armi italiane è stata diretta a nazioni che non appartengono alle principali alleanze economiche e militari del nostro Paese.

Nel 2007, tra i maggiori acquirenti di armi italiane figurano infatti oltre al già citato Pakistan (471,6 milioni di euro di autorizzazioni), la Turchia (174,6 milioni di euro), la Malaysia (119,3 milioni) e l'Iraq (84 milioni di euro). Proprio il [Pakistan](#) e la [Turchia](#) sono stati oggetto nei mesi scorsi dell'attenzione di due specifici comunicati di Rete Disarmo che, in considerazione delle tensioni interne e delle politiche militari dei due paesi, aveva esplicitamente chiesto al Governo italiano una sospensione delle esportazioni di armi italiane. Tra le nazioni Nato/Ue che commissionano armi italiane vanno ricordate invece la Finlandia (250,9 milioni di euro), Regno Unito (141,8 milioni), Stati Uniti

» [Login](#)» [Registrati](#)✉ [Segnala ad un amico](#)🖨 [Versione stampabile](#)

(137,7 milioni), Austria (119,7 milioni) e Spagna (118,8 milioni).

Oltre alle autorizzazioni crescono anche le consegne definitive di armamenti che, come riporta l'Agenzia delle Dogane, superano gli 1,23 miliardi di euro a fronte dei 970 milioni del 2006. Forte incremento anche dei "Programmi intergovernativi" che - per l'arrivo a regime di diversi programmi, sfiorano nel 2007 i 1,85 miliardi di euro. "E' particolarmente urgente che il Governo italiano integri una seria politica di tutela dei diritti umani con le autorizzazioni alle esportazioni di tutti i sistemi di armi in particolare per quanto riguarda l'attuazione della raccomandazione del Comitato Onu sui Diritti dell'Infanzia che richiede di non esportare armi verso Paesi dove sono utilizzati i "bambini soldato" - afferma Daniela Carboni, direttrice dell'Ufficio Campagne e Ricerca di Amnesty International.

Record anche per le **operazioni autorizzate alle banche** che salgono ad oltre 1,2 miliardi di euro. "Dai primi succinti dati il gruppo Unicredit con oltre 183 milioni di euro di operazioni si profila come la prima banca d'appoggio al commercio di armi del 2007 nonostante la policy di 'uscita progressiva dal settore' annunciata fin dal 2001 dal suo Amministratore delegato" - sottolinea Giorgio Beretta della [Campagna 'banche armate'](#). "Unicredit lo scorso anno ha acquisito Capitalia ma non ha ancora definito una linea di comportamento per quanto riguarda questo tipo di operazioni: c'è da augurarsi che questi nuovi dati non stiano a significare un ripensamento di quanto finora dichiarato da parte di Unicredit che ormai è un gruppo con operatività internazionale" - aggiunge Beretta.

Diminuiscono, invece, le operazioni del gruppo IntesaSanPaolo: un primo effetto della [nuova policy entrata in vigore solo nel luglio scorso](#), ma che già sembra presentare risultati positivi, anche se - data la natura delle operazioni - è pensabile che occorrano alcuni anni per non veder più apparire il gruppo nell'elenco del Ministero delle Finanze per operazioni riguardanti i servizi d'appoggio al commercio di armi.

"Preoccupa invece soprattutto la crescita di operazioni di istituti esteri come Deutsche Bank (173,9 milioni di euro), Citybank (84 milioni), ABC International Bank (58 milioni) e BNP Paribas (48,4 milioni) a cui vanno sommati i valori dell'acquisita BNL (63,8 milioni). Se siamo riusciti a portare diverse banche italiane ad esplicitare una policy precisa e il più possibile restrittiva in questa materia, dobbiamo creare la stessa azione di pressione sia in Italia sia negli altri paesi europei per quanto riguarda le banche estere" - conclude Beretta.

I dati del Rapporto della Presidenza del Consiglio sull'export 2007 di armi saranno oggetto di ulteriori approfondimenti sul sito di Unimondo e verranno commentati domani, sabato 29 marzo, al Convegno promosso a Roma da Rete Disarmo e Campagna 'banche armate' sul tema "[Oltre l'insicurezza delle armi: politica, istituzioni, società civile a confronto](#)". [GB]

▣ [Torna in alto](#)

Visita gli altri siti OneWorld



[Registrazione Tribunale di Trento n. 1297](#) [Registro stampe in data 22/6/06](#)

[Note legali](#)

[Il team](#)

[I sostenitori di
Unimondo](#)